

## ACCORDI DI SCHENGEN

PAESI SCHENGEN UE	PAESI NON SCHENGEN UE	PAESI SCHENGEN NON UE
GERMANIA	INGHILTERRA (autoesclusa)	NORVEGIA
FRANCIA	IRLANDA (autoesclusa)	ISLANDA
BELGIO	LITUANIA	
OLANDA	LETTONIA	
LUSSEMBURGO	ESTONIA	
GRECIA	SLOVENIA	
AUSTRIA	CIPRO	
FINLANDIA	MALTA	
DANIMARCA	REPUBBLICA CECA	
SVEZIA	REPUBBLICA SLOVACCA	
SPAGNA	UNGHERIA	
PORTOGALLO	POLONIA	
ITALIA		

Schengen (dal nome della cittadina lussemburghese dove è stata firmata l'intesa nel 1985) è un accordo di cooperazione rinforzata fra alcuni degli Stati aderenti all'UE che intende favorire la libera circolazione dei cittadini e coordinare la lotta al traffico di armi e di stupefacenti.

Firmato inizialmente da Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, ha trovato successivamente l'adesione di Italia ('90), Spagna e Portogallo ('93) e in seguito anche di Grecia ed Austria ('95). Finlandia, Danimarca e Svezia sono entrate successivamente, insieme a Norvegia e Islanda, con le quali già operavano in regime di passaporto unico all'interno del North Council (un accordo di libera circolazione tra i paesi dell'Unione nordica, in vigore dagli anni '60). Pertanto Norvegia e Islanda faranno parte dello spazio Intra-Schengen (non come membri a pieno titolo ma come "membri associati") pur non appartenendo all'UE: non avrebbe avuto senso rompere un accordo di libera circolazione per crearne un altro.

Si sono autoescluse, per il momento, Inghilterra e Irlanda.

Tutti i paesi appartenenti all'UE possono "teoricamente" aderire agli accordi di Schengen.

Per l'Italia c'è stata una messa in applicazione graduale degli Accordi.

Come prima tappa l'Italia è entrata nello spazio di libera circolazione aeroportuale, poi c'è stata anche l'apertura delle frontiere terrestri e marittime.

È pertanto possibile recarsi nei paesi all'interno dello spazio Schengen senza dover effettuare controlli di frontiera, godendo di una piena libertà di circolazione e di un più elevato livello di sicurezza.

**All'interno dello Spazio Schengen non c'è disparità di trattamento tra cittadini comunitari e non.** A tutti viene garantita libera circolazione, anche se con modalità diverse; non ci sono controlli alle Frontiere interne ma solo alle Frontiere esterne e vengono effettuati grazie al collegamento con il C-Sis (Banca dati situata a Strasburgo contenente i dati relativi alle persone ricercate o indesiderate e ad alcune categorie di merci, come le auto, le banconote o i documenti rubati) che permette di respingere una persona indesiderata o indesiderabile per ciascuno degli stati membri.